Zeitschrift: AlpTransit in Ticino
Herausgeber: AlpTransit San Gottardo SA
Band: - (2009)
Heft: 2

Artikel: Caduta del diaframma ad Erstfeld
Autor: [s.n.]
DOI: https://doi.org/10.5169/seals-419366

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 09.12.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Caduta del diaframma ad Erstfeld

In soli 18 mesi la fresa Gabi 1 ha divorato i 7.2 km fino ad Amsteg. Anche Gabi 2 è arrivata a destinazione ed ora si procede al loro smontaggio.

Erstfeld e Amsteg ormai collegati

Il 16 giugno 2009, nel tubo est, la fresa Gabi 1 ha frantumato gli ultimi metri di roccia che ancora dividevano Erstfeld da Amsteg. In soli 18 mesi, la gigantesca macchina ha divorato un percorso di 7.2 km ed è quindi giunta ad Amsteg con un anticipo di sei mesi rispetto al previsto. Presente sul posto al momento della caduta del diaframma, il Consigliere federale Moritz Leuenberger si è congratulato con i protagonisti dell'impresa per l'eccellente prestazione. Esattamente tre mesi dopo, il 16 settembre 2009, il traguardo è stato raggiunto anche nel tubo ovest.

Il consigliere federale Moritz Leuenberger con Werner Marti, presidente del Consiglio di Amministrazione ATG (sin.) e Renzo Simoni, presidente della Direzione Generale ATG.

Nel suo discorso, il Ministro Leuenberger si è detto molto colpito dai progressi compiuti ed ha espresso il suo più caloroso ringraziamento a tutti gli addetti ai lavori, in particolare ai minatori. Grazie alle NTFA, la Svizzera dimostra di far parte del continente realizzando, con gli Europei e per l'Europa, il più lungo tunnel ferroviario del pianeta, ha sottolineato. Le NTFA sono elementi essenziali per la politica svizzera di trasferimento del traffico pesante dalla strada alla rotaia, ha aggiunto Leuenberger. Per l'occasione, molta soddisfazione è stata espressa anche da Renzo Simoni, presidente della direzione di AlpTransit. "La caduta di questo diaframma rappresenta una nuova pietra miliare nella costruzione della prima linea ferroviaria di pianura attraverso le Alpi", ha rilevato Simoni.

Estrema precisione

Le frese meccaniche che hanno affrontato la montagna ad Erstfeld hanno iniziato il loro cammino verso sud il 4 dicembre 2007. Un anno e mezzo dopo erano già giunte ad Amsteg, la loro destinazione. Tutto ciò è avvenuto con estrema precisione: la deviazione orizzontale e verticale dell'avanzamento è stata inferiore ad 1 centimetro!

AlpTransit Gottardo SA è decisamente soddisfatta dei lavori nella Galleria di base del San Gottardo. Dopo la caduta dei diaframmi tra Erstfeld e Amsteg, non ne rimangono che altri due da infrangere: quelli che, nei due tubi, ancora dividono Sedrun e Faido.

Grande evento del tubo est

Il 16 giugno 2009, l'interesse mediatico per il primo congiungimento sotterraneo tra i comparti di Erstfeld e di Amsteg si è rivelato eccezionale. La televisione svizzero tedesca SF ha trasmesso per circa tre ore in diretta dal tunnel. Presenti pure una trentina di giornalisti e fotografi provenienti da tutta Europa. Quale conseguenza, ad inizio estate il numero di articoli di giornali o di servizi radio-televisivi dedicati ad AlpTransit è stato decisamente elevato.

Frese meccaniche... in pensione

Dopo il raggiungimento di questi traguardi, ha avuto inizio l'oneroso compito di smontare direttamente sul posto le due frese meccaniche. Una volta isolate, le loro singole componenti, per un totale di circa 6000 tonnellate di acciaio, hanno dovuto esser trasportate fuori dalle gallerie. I lavori sono stati permessi dal montaggio di gru sotto le volte dei tunnel, che hanno caricato i pezzi più pesanti direttamente sui treni di cantiere. Infine, dando vita ad un convoglio del tutto eccezionale, il cuore delle frese è stato trascinato verso l'esterno dagli sforzi contemporanei di diverse locomotive.

Questi imponenti lavori di smontaggio e trasferimento necessitano di circa 3 mesi per fresa meccanica. La fresa Gabi 1, proveniente dal tubo est, è già stata completamente smontata ed è temporaneamente immagazzinata a Brunnen. Da parte sua, il "pensionamento" di Gabi 2 impegnerà le squadre di esperti almeno fino a Natale 2009. In ogni caso, le due frese meccaniche di Erstfeld hanno fatto il loro dovere fino in fondo e possono ora godersi il meritato riposo.